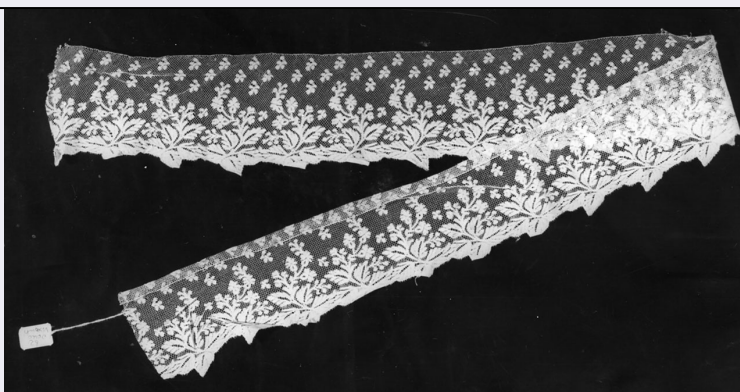


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00644437

ESC - Ente schedatore M423

ECP - Ente competente M423

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione balza

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Davanzati già Davizzi

LDCU - Indirizzo via Porta Rossa, 13

LDCM - Denominazione raccolta Museo di Palazzo Davanzati

LDSC - Specifiche depositi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Stoffe 2595

INVD - Data sec. XX

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Franca di Grazzano Visconti di Modrone
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1849
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura belga
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di lino/ lavorazione a fuselli
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	5
<b>MISN - Lunghezza</b>	90
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il merletto presenta un fondo a maglie esagonali, derivate da fili ritorti quattro volte. E' decorato, lungo l'orlo, da un motivo ripetuto uguale a rimo regolare per tutta la superficie. Si tratta del modulo di un tralcio di fiori, ondulato innalzato in verticale, decorato da ampie foglie. Alcune di queste, ripetute regolarmente, costituiscono il bordo

	sagomato, altre si rivolgono verso destra e verso sinistra, nel punto in cui il tralcio comincia ad innalzarsi. La parte rimanente della balza è decorata da file parallele sfalsate di fiorellini fortemente stilizzati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'esemplare presenta caratteri stilistici e tecnici simili ad altri merletti del tipo Valenciennes in collezione ( Inv. Stoffe dal 2581 al 2594) e documenta le trasformazioni subite dal famoso merletto settecentesco. Mentre la manifattura di Valenciennes non riprese più le lavorazioni dopo la distruzione prodotta dalla Rivoluzione francese, molti centri del Belgio e anche della Francia si dedicarono alla lavorazione di questa tipologia . La provenienza dai diversi centri era definita dalla quantità di volte con cui era ritorto il filo, usato per fare le maglie quadrate del fondo. A Bruges si facevano maglie quadrate con 2 fili, a Ghent i fili erano ritorti due volte e mezzo, a Courtrai tre volte e mezzo, a Ypres quattro volte e ad Alost cinque volte. ( S. Levey , Lace .A History, Leeds, 1983,p.90) Nell' Ottocento si era inoltre modificato il modo di fare il fondo separato dal decoro, portando i fili di lavorazione nel retro da un disegno all'altro. Anche le parti eseguite in punto tela nella produzione ottocentesca risultano meno più rade e indicano una lavorazione più veloce. Per la realizzazione del fondo si può dire che questo esemplare provenga dall'area di Ypres . (S. Levey, Lace .A History, Leeds,1983,p.90)

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	di Grazzano Visconti di Modrone F.
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1986/02/25
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 378776
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
<b>FNTD - Data</b>	1960-
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 2666
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Davanzati 10

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Levey S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006220
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 90
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Carmignani M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caterina Proto Pisani R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Romagnoli G.